

CASTELLO SCALIGERO DI SIRMIONE

Storia arte

Architettura archeologia

Paesaggio





La costruzione del Castello Scaligero di Sirmione risale alla seconda metà del Trecento per determinazione della famiglia Della Scala, che intendeva realizzare una fitta rete di fortificazioni, tra loro in reciproca relazione, a scopo difensivo. Malgrado l'ampio programma di protezione il borgo di Sirmione passa, tra il 1387 e il 1404, sotto il dominio visconteo e successivamente nelle mani della Repubblica di Venezia, che occupa il territorio fino al 1797. Dopo l'alternarsi di dominazioni francesi ed austriache, Sirmione viene annesso, nel 1861, al Regno d'Italia.

Il Castello Scaligero è uno straordinario esempio di fortificazione lacustre ed una delle meglio conservate rocche del Garda. Il Castello sorge all'ingresso del borgo medievale ed è costituito da un quadrilatero centrale di mura chiuse da tre torri angolari e sulle quali svetta un mastio, la torre di maggiore altezza. Un'altra cerchia difensiva più bassa circonda un secondo cortile e la darsena con un terzo cortile.



Ingresso - rivellino ovest

Ingresso-rivellino ovest

Entrati nel borgo di Sirmione attraverso la porta monumentale, si accede al Castello attraverso un rivellino, che protegge l'ingresso della fortificazione, affacciata sulla piazza. Il ponte, oggi in muratura e protetto da ringhiere moderne, era un tempo levatoio. Sulla facciata del rivellino sono presenti due stemmi marmorei e la scultura del leone di San Marco, simbolo della dominazione veneziana, realizzato nel 1890. Dal portale si accede al porticato sotto il quale sono collocati la biglietteria e alcuni pannelli informativi.



Il cortile principale

Il cortile principale

Già utilizzato come piazza d'armi per le esercitazioni militari, il cortile principale è protetto dalle tre torri e dal mastio. Quest'ultimo, in origine abitazione del castellano, è affiancato dal dormitorio per i soldati, il cassero. I due edifici sono collegati per permettere alle truppe spostamenti rapidi verso i camminamenti.

Dal cortile si accede alla torre sud-ovest che, essendo scudata, ossia aperta verso l'interno, garantiva un miglior controllo ai difensori e non dava riparo ai nemici, in caso di presa della fortificazione. Da essa si sale ai camminamenti di ronda, oggi protetti da ringhiere e percorribili lungo tutto il perimetro del cortile.

Il mastio

Dal lato meridionale dei camminamenti si accede al mastio, alto 37 metri, coronato da mensole in pietra e originariamente decorato con lo stemma scaligero, cancellato con lo scalpello dai successivi dominatori. I merli del mastio sono stati tutti ricostruiti nel restauro degli anni Venti del Novecento. Percorrendo una scala si può salire e godere dell'incantevole vista del panorama gardesano.



Il mastio



Il secondo rivellino meridionale

Il secondo rivellino meridionale

Dal portale che si apre nel cortile principale ci si muove verso il secondo accesso al Castello, dalla parte della terraferma, con una sequenza di due rivellini collegati da un corridoio fortificato, ossia cinto da mura merlate, e protetti da ponti levatoi. Qui si aprono due porte: quella a destra conduce al cortile secondario, quella a sinistra al cortile della darsena.



1-Mastio

2-Cortile principale

3-Cassero

4-Torre scudata

5-Ingresso-rivellino ovest

6-Cortile secondario

7-Primo rivellino meridionale

8-Corridoio fortificato

9-Secondo rivellino meridionale

10-Ponte levatoio

11-Battiponte

12-Cortile della darsena

13-Darsena



Il cortile secondario

Il cortile secondario

Nato con funzioni militari, nell'Ottocento viene trasformato in un ambiente coperto, collegato con il cortile principale tramite tre porte poi tamponate. Nel cortile secondario si possono vedere frammenti di colonna, capitelli ed epigrafi con dediche e iscrizioni sepolcrali.

Sino ad alcuni anni fa era infatti ospitato un vero e proprio lapidario con reperti di epoca medioevale, tra cui preziosi marmi di età longobarda oggi esposti presso il Museo Archeologico delle Grotte di Catullo.

La darsena e il suo cortile

Dal cortile della darsena, protetto da una cinta di mura merlate, si raggiunge, attraverso una scala, il camminamento di ronda affacciato sullo specchio d'acqua all'interno del quale riparavano le flotte scaligere e veneziane.

Eccezionale esempio di fortificazione portuale del XIV secolo la darsena è una delle più antiche, nel suo genere, giunta a noi pressoché integra, simile a quella, oggi interrata, del Castello Scaligero di Lazise, sulla sponda veronese del Garda. Ha la forma di un trapezio irregolare e l'inclinazione del muro esterno potrebbe essere un accorgimento per proteggere lo specchio d'acqua al suo interno dal vento di tramontana, il "pelèr", che soffia da nord.

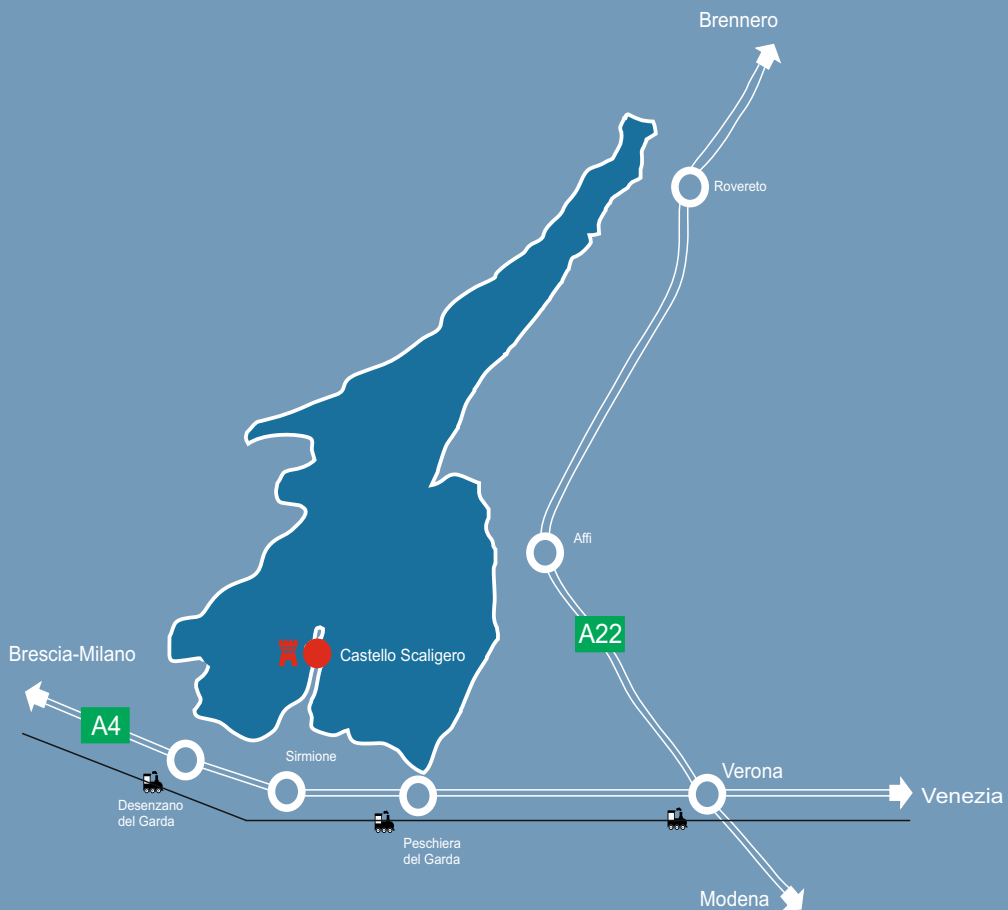
Due camminamenti la percorrono su tre lati: quello superiore per la difesa delle milizie e quello inferiore, invece, per l'attracco delle barche.

Il bacino interno alla darsena, interrato dall'accumulo di detriti nel corso dei secoli e divenuto per tutto l'Ottocento un cortile calpestabile, nel 1919 viene sterrato per consentirgli di accogliere l'acqua del lago al suo interno.

Nel 2018, in seguito a un restauro che ha portato anche alla realizzazione di una scala nella torre nord-est, la darsena è stata finalmente aperta al pubblico permettendo così ai visitatori di cogliere, in uno spazio suggestivo, lo strettissimo rapporto tra la costruzione e l'ambiente.



La darsena, vista verso il lato sud-est



Informazioni



CASTELLO SCALIGERO

piazza Castello, 34 - Sirmione (BS)
tel. +39 030 916468
drm-lom.roccascaligera@cultura.gov.it

Orari e giorni di apertura*

Lunedì: chiuso

Martedì-Sabato: 8.30-19.15

Domenica: 8.30-13.30

Ultimo ingresso: 45 minuti prima della chiusura

Chiusura 1 Gennaio e 25 Dicembre

*per informazioni consultare sempre
<https://museilombardia.cultura.gov.it/musei/castello-scaligero-di-sirmione>



Come arrivare a Sirmione

In aereo

Montichiari (BS) - Aeroporto
G. D'Annunzio (15 km)
Villafranca Verona - Aeroporto
Valerio Catullo (30 km)
Bergamo - Aeroporto di
Orio al Serio (70 km)
Milano - Aeroporto di Linate (100 km)

In auto

Autostrada A4 Milano - Venezia
uscita Sirmione

In treno

Stazione ferroviaria
Desenzano del Garda - Sirmione

In autobus

Dalla stazione di Desenzano con
direzione Verona, fermata Sirmione.

Biglietto:

Intero: € 6,00

Ridotto: € 2,00

Gratuito fino a 18 anni d'età.

Per l'elenco delle categorie aventi diritto alla riduzione del costo del biglietto e all'ingresso gratuito consultare il sito

<https://www.beniculturali.it/agevolazioni>

La Darsena è visitabile durante i fine settimana, per gruppi di max 12 persone al costo di 2 € in aggiunta al biglietto d'ingresso.

Orari:

Sabato h 10.30-11.30-15.30-16.30,

Domenica h 10.30-11.30.

Biglietto cumulativo:

Validità: un anno dall'acquisto

Intero: €14,00

Ridotto: € 6,00

Consente un solo ingresso ai seguenti musei:

Villa Romana di Desenzano del Garda
Castello Scaligero
Grotte di Catullo

Abbonamento 3Musei del Garda

Validità: un anno dall'acquisto

Costo € 21,00

Consente ingressi gratuiti illimitati ai seguenti musei:

Villa Romana di Desenzano del Garda
Castello Scaligero
Grotte di Catullo

Visita con prenotazione obbligatoria solo per gruppi e scuole al link:

<https://museidelgarda.ticka.it>



Facebook

Museo del Cenacolo Vinciano,
Milano

Grotte di Catullo
e Museo Archeologico,
Sirmione

Castello Scaligero,
Sirmione

Villa Romana e Antiquarium,
Desenzano del Garda

Museo Nazionale della
Preistoria della Valle Camonica,
Capo di Ponte

Parco Archeologico Nazionale
dei Massi di Cemmo,
Capo di Ponte

Parco Nazionale delle Incisioni
Rupestri di Naquane,
Capo di Ponte

Museo Archeologico Nazionale
della Valle Camonica,
Cividate Camuno

Palazzo Besta,
Teglio

Museo Archeologico Nazionale
della Lomellina,
Vigevano

Complesso monumentale,
Certosa di Pavia

Cappella Espiatoria,
Monza

Parco Archeologico e Antiquarium,
di Castelseprio



**DIREZIONE
REGIONALE
MUSEI
LOMBARDIA**